

I PROMESSI SPOSI E IL SUGO DELLA STORIA / 4

Manzoni e quel Natale del 1833, quando morì l'amata Enrichetta

CULTURA

12_10_2023



**Giovanni
Fighera**



Nella lettera indirizzata al Granduca di Toscana due mesi dopo la morte della moglie, Manzoni scrisse: «Confesso che mi pareva che dal sentimento dell'amore fosse agevole immaginare il sentimento della perdita, ma veggio ora che la sventura è una rivelazione

tanto più nuova quanto più è grave e terribile». Il Granduca gli rispose più tardi «quanto ci sia di misericordia» in ciò che «il Signore comanda». Manzoni replicò: «Il cuore mormora, quasi senza avvedersene, anche quando la ragione adora».

L'amata Enrichetta Blondel, sposa di Manzoni da venticinque anni, morì nel giorno di Natale del 1833. Che cosa accadde?